

pranzo ai suoi colleghi, ed invitò pure molti Tarasconesi, la Città de' quali, non è separata da Beaucaire, se non per la larghezza del Rodano. I Convitati erano circa 8. mila. Dopo il pranzo questi vollero cantare a suon di tamburo, e n'avevano già avuta la licenza dalla Municipalità. Ma tutto ad un tratto questa li fece circondare da forza armata con de' cannoni. Non si sa precisamente la cagione di ciò; ma dicesi per aver violato l'ordine dato loro di non passare per certa strada, per la quale vollero pure passare. Fatto stache fu fatta loro addosso una scarica, e che sei restarono morti, e gli altri dispersi. La stessa sera parecchi furono anche carcerati; e un Tarasconese inseguito, volendo a nuoto salvarsi di là del fiume vi fu annegato dentro a forza di sassi. Ai 3. erano giunti a Beaucaire i Commissarij del Dipartimento del Gard, e molte Guardie Nazionali di Nîmes. Dicesi, che procedano al disarmo di una parte degli Abitanti di quella Città.

DA SAORGIO 12. Aprile.

Abbiamo avuto riscontro, che la perdita de' Francesi nel combattimento di S. Martino è stata assai grande, avendo caricati 4. muli de' vestiti de' loro morti. Le milizie non lasciano d'inquietare ogni giorno il nemico dalla parte di Sospello. Agli 8. del corrente lo costrinsero ad abbandonare un cannone, che gettò fuori della strada per nascondarlo col favore della notte. Nel dì seguente comparve di nuovo in gran forza per prendere, come fece, il detto cannone; ma all'apparire delle nostre milizie dovette battersi in ritirata. Jerlaltro le milizie tentarono d'impadronirsi di un convoglio nemico, con un fuoco assai vivo dall'una, e dall'altra parte. Il numero de' Francesi era 3. volte maggiore di quello della milizie. Malgrado però una tale disparità di forze, l'ardore de' volontarij, e delle milizie fece sì, che i Francesi dovessero lasciare la posizione, che avevano presa per coprire l'accennato convoglio, una parte del quale fu forzata a retrocedere. In quest'occasione i Francesi hanno perduti 70. uomini, per la maggior parte uccisi; e noi non abbiamo avuto che un uomo morto, ed alcuni leggermente feriti. I nostri hanno nello stesso giorno, e nell'antecedente fatti 2. prigionieri Francesi.

DA ONEGLIA 9. Aprile.

Si è veduto jerlaltro veleggiare verso questa spiaggia una fregata Francese, ch'

erasi già nella sera antecedente scoperta in lontananza. L'avvicinamento di essa fece supporre qualche tentativo ostile; ond'è, che trovandosi sulla nostra Rada lo sciabeco del nostro Concittadino Capitano Comes, destinato a consegnare, non provveduto ancorà de' necessarij attrezzi, il Comandante di questa Città diede ordine di farlo rimorchiare più vicino al lido, affin di porlo sotto la protezione del nostro fuoco. Giunta intanto la detta fregata con bandiera Spagnuola verso le ore 2. della sera a tiro del cannone, spiegò lo stendardo tricolore, e fece subito una scarica di tutta la sua artiglieria sopra il detto sciabeco. I nostri cannoni le risposero nello stesso momento; e si ebbe subito il contento di vedere la fregata offesa in un fianco, e nella poppa, per cui non tardò punto ad allontanarsi. Se invece di 6. cannoni di piccolo calibro ne avessimo avuti alcuni di 36. libbre di palla, la fregata nemica non ritornava certamente più indietro. I nostri corsari non lasciano passare alcun bastimento nelle alture, e vicinanze di queste acque senza visitarlo. Il mentovato sciabeco è stato jermattina in grado di mettersi in corso, e prima della notte si era già impadronito di una piccola nave col carico di 1508. mine di grano, importante il valore di 70. mila lire. Altri due piccoli legni corsari di Loano han fatte similmente jeri 2. prede, delle quali ignorasi tuttavia la qualità, ed il valore. Spacciasi ora, che un maggior numero di legni nemici voglia ritornare contro di noi.

DA TENDA 11. Aprile.

Sono qui giunte da Nizza diverse persone, le quali assicurano essersi dai Francesi saccheggiato, giorni sono, il luogo di Villafranca, e trasportati gli effetti rubati a que' poveri abitanti ad Antibò per via di mare. Pretendono alcuni, giunti or ora da Sospello, che siavi insorta una sollevazione di 500. uomini nel campo nemico di Brian contro il restante di quella truppa, e che siensi i due partiti battuti per un quarto d'ora.

DA TENDA 15. Aprile.

E' arrivata, per quanto dicesi, li 9. del corr. in Villafranca una flottiglia Francese, composta di una nave di linea, e di 3. fregate, e destinata a far nuovi tentativi contro la Città di Oneglia. Riferiscono alcuni Nizzardi, partiti la mattina de' 10. dalle rive del mare, essersi vedute sulle alture della Provenza 38. gran vele, che sonosi cre-